

Nebbia fitta sulla Contesa 2003



La gioia dei rionali di Madonna delle Stuoie dopo la vittoria nell'ultima edizione del Palio della caveja

Le dimissioni rassegnate dal Magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri e dallo staff tecnico che lo affianca nella gestione della Contesa Estense hanno creato molto sconcerto a Lugo e un clima di preoccupazione visto che sembra correre seri rischi l'effettuazione della prossima edizione del Palio. «Ho ricevuto la lettera di dimissioni nel pomeriggio di martedì — spiega l'assessore comunale alla cultura, Daniele Ferreri — e in tutta sincerità non me l'aspettavo. Quindi non ho ancora avuto tempo di riflettere con calma sulla questione. Per questo non ho la sento di esprimere giudizi in merito. Serve tempo per ragionare sulla situazione e capire bene il da

farsi, perché ogni passo deve essere ben meditato». Molto sorpresi sono apparsi anche i responsabili del Rione Cento, che quest'anno aveva fortemente criticato il programma rinnovato della Contesa. «Noi non eravamo al corrente di nulla — sottolinea il capo rione, Francesco Nuti — e finché non si sarà chiarita la situazione fra l'Ente palio e l'amministrazione comunale noi restiamo fermi in attesa di novità. Il collegio arbitrale nominato per affiancare l'attività dell'Ente Palio è stato effettivamente fermo per molto tempo a causa delle condizioni di salute di uno dei componenti. Una organizzazione così strutturata potrebbe andare bene, ma

senza quei tempi morti che si sono verificati. In ogni caso questa è una faccenda che ci vede estranei e sulla quale non possiamo esprimerci». E la suspense continua. Anche perché a tutt'oggi si sa poco o nulla sulle modalità di svolgimento dell'edizione 2003 della Contesa estense. Un incontro chiarificatore fra magistrato dei Rioni e gli atleti dei rioni Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie è previsto questa sera nel teatro dell'Istituto Sacro Cuore. Durante l'assemblea saranno motivate e discusse le ragioni che hanno portato la dirigenza dell'Ente Palio a rinunciare in toto al proprio ruolo.

Monia Savioli

Oggi Comitato per la sicurezza

Nello scorso mese di agosto il sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti, scrisse una lettera al prefetto per segnalare alcuni «recenti e gravi fatti di violenza che si sono succeduti nel nostro Comune e che hanno visto coinvolti cittadini provenienti dal nord Africa e, in particolare, dal Marocco. Si tratta di fatti che stanno destando grande preoccupazione nella nostra comunità». Da allora a Bagnacavallo sono avvenuti altri gravi episodi riguardanti la cronaca nera e quindi non è un caso che il Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica si riunisca oggi nel municipio di Bagnacavallo. All'ordine del giorno dell'incontro, che avrà inizio alle 10, c'è innanzitutto l'ordine pubblico in provincia. Alla riunione saranno presenti, tra gli altri, il prefetto Stefano Scamacca, il questore Elio Graziano, rappresentanti della Provincia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

'I sindaci si contraddicono'

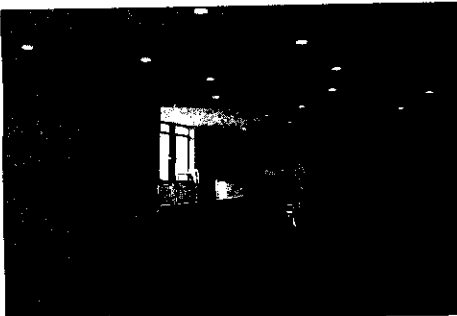
«La questione dell'ordine pubblico a Bagnacavallo viene affrontata poco e male: le cose non potranno che peggiorare». Ad affermarlo è Giuliano Pattuelli, consigliere indipendente di opposizione a Bagnacavallo, a cui non sono piaciute le dichiarazioni di Daniele Bassi, sindaco di Massa e referente per la sicurezza dell'Associazione Bassa Romagna, e di Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione. Per Pattuelli, «si contraddicono a vicenda: Bassi parla di coordinamento delle Polizie municipali e Mazzotti dice che questo tema non riguarda i vigili urbani. Inoltre Bassi predica bene e razzola male: alla prima riunione del Sottocomitato per la sicurezza i vigili urbani non li ha invitati. E il progetto bocciato dalla Regione era la voce più cospicua del Piano per la sicurezza, il resto è irrealizzabile, come l'idea del vigile di quartiere a Bagnacavallo: ci vorrebbe una trentina di uomini per coprire i turni».

I lavori erano iniziati nel 1999, poi sono proseguiti tra molte difficoltà

L'ospedale è quasi nuovo

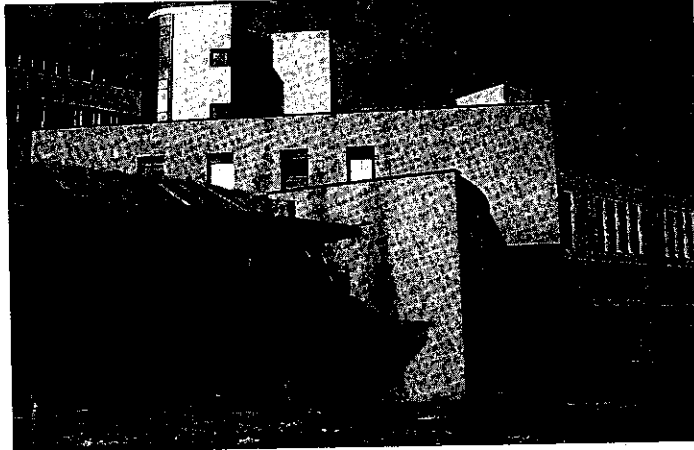
Inaugurazione entro gennaio

Roi: «Con l'intervento si è risolto un problema strutturale»



LUGO - La nuova ala dell'ospedale di Lugo (nelle foto) sarà inaugurata tra la fine del mese di dicembre e l'inizio di gennaio. Non è ancora stata fissata una data esatta, ma la notizia ormai è certa e tra poche settimane il comprensorio lugoghese potrà finalmente godere di una nuova struttura in campo medico. Nell'ala di recente costruzione troveranno spazio l'ingresso principale dell'edificio, un nuovo Pronto Soccorso, una sala per l'Osservazione Prolungata, una per l'Osservazione Breve Intensiva ed un rinnovato reparto di Radiologia, oltre ad ambulatori che andranno ad arricchire la disponibilità del nosocomio, tutti ospitati in una palazzina costruita su cinque piani. Nella mattinata di ieri il sindaco Maurizio Roi ha visitato l'edificio ormai in fase di completamento, accompagnato da Paolo Rafoni della Direzione Sanitaria e da una piccola delegazione in visita alla

struttura. Si è così potuto constatare come, dopo tante vicissitudini, rinvii e rallentamenti, i lavori iniziati nell'estate del 1999 sono ormai in dirittura d'arrivo. «Finalmente tutte le opere stanno per concludersi — dice lo stesso Roi — ed in occasione dell'inaugurazione stiamo pensando anche ad una settimana di Open Space, con la possibilità per tutti le persone di visitare il nuovo immobile. Quello che tra poco consegneremo alla cittadinanza sarà, comunque, un ospedale che guarderà all'intero comprensorio e che potrà godere di tre ingressi, risolvendo allo stesso tempo un problema strutturale». Tra breve, il nosocomio potrà sfruttare, infatti, tre entrate distinte tra loro, iniziando dal nuovo ingresso che sarà collegato al grande parcheggio, accessibile a sua volta dalla Provinciale Cotignola e da Largo Gramigna. Oltre al nuovo accesso principale, spazioso e certo più accogliente di



quello attuale, i pedoni potranno utilizzare il vecchio ingresso su viale Masi, mentre le ambulanze entreranno da viale Dante da dove si raggiungerà il nuovo Pronto Soccorso con la

portineria di accettazione dove verranno smistati i diversi casi a seconda dell'urgenza. Si può dunque tirare un sospiro di sollievo a dieci anni di distanza dalla re-

dazione del primo progetto per un edificio di circa quattromila metri quadrati, con tutte gli spazi studiati secondo i nuovi orientamenti operativi, sia per quanto riguarda le urgenze

che per i ricoveri. Giungerà a conclusione un'odissea ricca di risvolti paradossali. Quando il progetto sembrava in dirittura d'arrivo, l'Azienda Usi di Ravenna si vide costretta, verso la fine del 2001, a rescindere il contratto con la ditta alla quale erano stati appaltati i lavori per inadempienza del contratto e ritardo nella consegna. Poche settimane dopo, nel mese di gennaio di quest'anno, la ditta in questione è addirittura fallita per cui l'intero cantiere è stato bloccato dal Tribunale. Successivamente, la direzione dei lavori ha dovuto provvedere alle perizie ed al collaudo delle opere realizzate sino a quel momento, prologo ad ulteriori perizie e verifiche necessarie come percorso preliminare prima di nuove assegnazioni. Ora questa storia infinita è giunta al termine, per buona pace di medici ed amministratori, ma soprattutto dei futuri pazienti dell'ospedale.

Marco Pirazzini

In Molise scarpe, coperte e abiti della Bassa Romagna

«La situazione nel Molise, ma anche in alcuni Comuni della vicina Puglia, non è certo 'bella'. Ci sono tantissimi paesi arroccati sulle montagne con case inagibili o con gravi danni e per tutti quegli sfollati l'inverno è ormai arrivato viste le temperature che si raggiungono la notte». Roberto Faccani, responsabile della Protezione civile della Bassa Romagna è appena tornato da Castellino del Biferno, località molisana gravemente danneggiata dal terremoto. «Quattrocento suoi abitanti vivono ora in due tendopoli su una spianata flagellata dal vento a 750 metri

di altezza. Quindi il materiale che abbiamo portato, in particolare scarpe e coperte, è stato decisamente ben accetto». Ora, d'intesa con la Regione, la Protezione civile del Lughese realizzerà altre iniziative di aiuto, in particolare per i tre Comuni (San Giuliano di Puglia, S.Cro-

ce di Magliana e Casacalende) 'adottati' dalla Emilia-Romagna. Probabilmente, aggiunge Faccani, già in questo fine settimana torneremo in Molise per portare coperte, materassini di gomma, stivali e abiti pesanti, per combattere il freddo nelle tendopoli. Vogliamo anche dare

una mano ai Comuni colpiti dal sisma che hanno intenzione di creare squadre di soccorso da utilizzare quando sarà passata questa prima fase dell'emergenza e quando l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale sarà diminuita verso le popolazioni terremotate».

LA NUOVA ALA DELL'OSPEDALE SARÀ INAUGURATA CON INIZIATIVE SPECIALI

'Porte aperte' al pronto soccorso

L'inaugurazione è prevista fra la fine del prossimo mese e l'inizio di gennaio. Il nuovo e tanto atteso complesso ospedaliero che comprende pronto soccorso, portineria dell'ospedale, reparto di radiologia e torretta di collegamento con gli edifici esistenti, attende solo di essere completato con finiture e arredi. Il sindaco Maurizio Roi ha deciso di verificare di persona l'avanzamento dei lavori recandosi in visita alla struttura in compagnia di Paolo Raffoni, medico della direzione sanitaria, di Fabrizio Checchi dell'ufficio tecnico dell'Ausl e di Graziella Mancio gli della direzione sanitaria. «Finalmente i lavori — ha esordito il primo cittadino — si possono dire terminati. Il percorso è stato lungo anche per le difficoltà legali collegate alle ditte appaltatrici che hanno fatto perdere, all'inizio, oltre un anno di lavoro. La concezione del nuovo pronto soccorso è moderna, come quella dell'ingresso all'ospedale. In particolare trovo sia molto bello l'impatto 'amichevole' che comunica. L'ospedale è un luogo di malattia e di cura ed è necessario per questo renderlo il più possibile piacevole. Fra poche settimane saremo in grado di consegnarlo alla città. Si tratta di una



Paolo Raffoni, Maurizio Roi e Graziella Mancio gli durante il sopralluogo di ieri alla palazzina del nuovo pronto soccorso dell'ospedale. (Foto Giampiero Corelli)

struttura articolata su tre ingressi a disposizione del comprensorio. Attraverso l'ampliamento si separa ciò che prima era concentrato in un solo punto e si risolve la situazione di inadeguatezza in cui ha operato fino ad ora il pronto soccorso». L'ingresso delle ambulanze e degli utenti diretti al pronto soccorso sarà su viale Dante, poco prima della camera mortuaria. L'entrata chiusa,

che protegge l'uscita delle barelle dai mezzi di soccorso e il trasporto dei pazienti all'interno degli ambulatori, conduce alla portineria dove si effettua il triage, vale a dire la valutazione della gravità dei disturbi con assegnazione del codice relativo. «Il corridoio di destra — spiega Raffoni — ospita gli ambulatori destinati alle emergenze e all'osservazione dei pazienti. A sinistra invece c'è la sa-

la d'aspetto dove gli utenti possono sostare in attesa del loro turno all'interno degli ambulatori corrispondenti». Da qui si accede alla portineria vera e propria dell'ospedale, collocata a due metri dall'uscita del tunnel collegato al parcheggio posteriore dove ha sede anche la palazzina dei vigili urbani. Azzurro, verde, beige e bianco nelle tonalità pastello sono i colori principali delle pareti.

Colori che infondono una certa dose di tranquillità. Alle spalle della portineria, una rampa di accesso porta alla nuova radiologia strutturata per ospitare sale di attesa, nove ambulatori di diagnostica e una serie di spazi riservati al personale tecnico, separati dai luoghi frequentati dall'utenza. Altre scale e si accede alla torretta di collegamento di cinque piani, creata unicamente per consentire il collegamento con i reparti già esistenti. «L'ingresso di viale Masi — conferma Raffoni — non sarà chiuso. Continuerà a funzionare, come entrata secondaria, per consentire agli utenti di raggiungere i reparti vicini all'ingresso come oncologia». La nuova struttura occupa oltre tremila metri quadrati ed è stata realizzata in oltre tre anni di lavori, a partire dal luglio '99. «Fra le cose da completare è prevista anche la sistemazione delle aree esterne attraverso la creazione di spazi di verde», conclude Raffoni. Intanto amministrazione e direzione sanitaria stanno pensando a come arricchire la cerimonia di inaugurazione. «Non è escluso che proporremo una settimana di open space per permettere ai cittadini di visitare la struttura — conferma Roi — e altri eventi li definiremo in seguito».

m.s.

Carenza estiva di infermieri

«Dal 15 luglio al 1 settembre scorsi i posti letto di degenza dell'unità operativa di urologia dell'ospedale sono stati diminuiti a 3 e spostati in chirurgia, a causa della carenza di personale infermieristico in servizio a urologia». Così l'assessore provinciale alla sanità, Emanuela Giangrandi, ha risposto a un'interpellanza presentata da Nereo Foschini, capogruppo di Forza Italia, sulla situazione di urologia e la diminuzione di posti letto nel periodo estivo. In estate, ha affermato l'assessore, «la riduzione di posti letto è avvenuta anche in ginecologia-ostetricia e sono stati chiusi le unità operative di ortopedia-traumatologia e l'attività di day-hospital. Ma la dotazione di letti si è rivelata adeguata tanto è vero che alla direzione sanitaria non è giunta alcuna segnalazione». Per Foschini, «il direttore sanitario non ha affrontato tempestivamente il problema della riduzione estiva dei posti letto».

Stasera incontro chiarificatore, tra rioni e amministrazione, per il palio di Lugo

Ore decisive per la Contesa



LUGO - Serata che potrebbe rivelarsi cruciale, quella di oggi, per le sorti della Contesa Estense di Lugo. Dopo lo svolgimento dell'edizione 2002 del Palio, con la celebrazione della festa di San Francesco e di quella di S. Ilario. La situazione è, infatti, tornata a farsi incandescente soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra i quattro rioni cittadini, l'Ente Palio e l'Amministrazione comunale. Per discuterne si svolgerà questa sera un incontro pubblico all'interno del Teatro dell'Istituto Sacro Cuore in via Emaldi.

A partire dalle 21 verranno rese note tutte le informazioni del caso alla presenza di atleti, responsabili delle contrade, collaboratori e volontari, in modo da consentire a tutti gli intervenuti di avere un quadro il più possibile completo ed esauriente della situazione attuale. Stando alle prime indiscrezioni circolate nelle scorse ore vi sarebbe a rischio l'intero svolgimento della Contesa Estense 2003, con evidenti ripercussioni sull'immagine dell'intera città di Lugo.

mar.pi.

VI il Resto del Carlino

14/11

Diabete Controlli della glicemia nelle farmacie e all'ospedale

In occasione della giornata mondiale del diabete, che si celebra oggi 14 novembre, tutte le persone che lo desiderano potranno effettuare gratuitamente il controllo della glicemia nelle farmacie di Lugo e nell'ambulatorio diabetologico dell'ospedale lughese, in viale Masi 22, dalle 8 alle 17 e per informazioni è possibile telefonare allo 0545-213453. Per l'occasione è stato anche predisposto un opuscolo informativo che verrà distribuito ai cittadini.

CORRIERE 14/11